

## **PROGRAMMAZIONE MODULARE DI FILOSOFIA**

### **QUINTO ANNO**

#### **CONOSCENZE – ABILITÀ – COMPETENZE**

- I moduli in cui è articolata la programmazione di filosofia vanno intesi come «macrocontenitori» tematici, all'interno dei quali ciascun docente opererà le opportune scelte didattiche in riferimento alla specifica situazione di apprendimento della classe.
- Ogni modulo è strutturato in più «Unità di apprendimento», per ciascuna delle quali vengono indicati i contenuti, le conoscenze fondamentali, le abilità e le competenze che gli studenti dovrebbero acquisire.
- Ciascuna «Unità di apprendimento» dovrà essere «declinata», o adattata, dal docente tenendo conto della situazione di partenza della classe, del concreto processo di apprendimento, delle particolari esigenze (didattiche e formative) che potranno emergere e dello specifico indirizzo di studi, distinguendo tra il corso «ordinario» e quello delle «scienze applicate».
- Nei diversi moduli sono state evidenziate le «Unità di apprendimento» ritenute specifiche per l'indirizzo «ordinario», e che verosimilmente non saranno oggetto di trattazione per le «scienze applicate».
- I tempi indicativi proposti all'inizio di ogni modulo tengono conto del monte ore annuale istituzionale previsto per la disciplina (99 h per l'«ordinario» e 66 h per le «scienze applicate») e sono comprensivi dei momenti di verifica e recupero.
- I moduli 6, 7 e 8 saranno affrontati dal docente compatibilmente con le ore disponibili, operando eventualmente un adattamento dei contenuti e dei tempi, oppure - tenuto conto di quanto espressamente previsto dalle *Indicazioni nazionali* per il Quinto Anno – scegliendo tra due di essi.

## Modulo 1

L'OPPOSIZIONE ALL'HEGELISMO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

Tempi: settembre/ottobre (12/6 ore ca.)\*

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>Schopenhauer e la demistificazione della «ciarlataneria» hegeliana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Vita e opere.</li> <li>– La ripresa di Platone e Kant, la “scoperta” dei <i>Veda</i>.</li> <li>– Il mondo come rappresentazione: spazio, tempo e causalità.</li> <li>– La duplice considerazione del corpo e il mondo come «Volontà».</li> <li>– Il pessimismo metafisico come cifra dell'opposizione all'egemonia hegeliana.</li> <li>– Le vie di liberazione dalla «Volontà».</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il contributo kantiano alla filosofia: «Il mondo è una mia rappresentazione».</li> <li>– La correlazione tra soggetto e oggetto e la distinzione tra fenomeno e cosa in sé. Il recupero del “dualismo platonico” e il fenomeno come «velo di Maya».</li> <li>– Spazio, tempo e causalità nella costruzione del mondo sorretto dal «<i>principium individuationis</i>».</li> <li>– L'esperienza del proprio corpo come via d'accesso alla cosa in sé.</li> <li>– Il «<i>Wille</i>», le sue caratteristiche e i gradi della sua oggettivazione.</li> <li>– L'esistenza umana tra dolore e noia, la contestazione della razionalità hegeliana, degli ottimismo ottocenteschi e di ogni teleologia.</li> <li>– Il ruolo dell'arte nel processo di liberazione dalla «Volontà»: contemplazione ed elevazione all'universale.</li> <li>– L'etica della pietà come superamento del <i>principium individuationis</i>; dall'<i>eros</i> all'<i>agápe</i>.</li> <li>– L'ascesi come negazione del desiderio; la <i>noluntas</i> e raggiungimento del nirvana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper individuare le fonti d'ispirazione che stanno a monte della proposta speculativa affrontata, cogliendo i debiti sul piano concettuale e lessicale.</li> <li>– Saper cogliere gli elementi di continuità e di rottura tra la riflessione dell'autore affrontato e il contesto culturale cui appartiene.</li> <li>– Saper ricostruire i termini fondamentali in cui la filosofia occidentale ha affrontato il tema della corporeità.</li> <li>– Saper valutare criticamente il ruolo dell'intelletto nella costruzione del mondo dell'esperienza umana.</li> <li>– Saper riconoscere, definire e utilizzare in modo appropriato il lessico e le categorie della filosofia schopenhaueriana.</li> <li>– Saper esporre con linguaggio appropriato il pensiero dell'autore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Saper valutare criticamente l'importanza di predecessori e contesti culturali nella formulazione di proposte teoriche.</b></li> <li>– <b>Saper impostare il problema del corpo in termini problematici, non esclusivamente meccanicistici.</b></li> <li>– <b>Saper riconoscere l'importanza speculativa che le tonalità emotive e i vissuti interiori rivestono nel rapporto con l'esistenza e nella stessa riflessione filosofica.</b></li> <li>– <b>Saper analizzare brani tratti dalle opere degli autori affrontati, riconoscendo spunti di riflessione teorica anche all'interno di testi di carattere apparentemente più letterario.</b></li> <li>– <b>Saper affrontare in chiave problematica il tema del senso dell'esistenza e della ricerca della verità come esercizio.</b></li> <li>– <b>Saper cogliere nell'originalità delle proposte teoriche affrontate una presa di posizione critica e alternativa rispetto al modello classico di razionalità.</b></li> </ul>
<p><b>Kierkegaard, un singolo nell'esistenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Singolarità ed esistenza.</li> <li>– Pseudonimia e critica allo spirito di sistema.</li> <li>– Gli «stadi sul cammino della vita».</li> <li>– La fede come «scandalo» e «paradosso».</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– L'intreccio di vita e pensiero nella riflessione di Søren Kierkegaard.</li> <li>– L'esistenza umana come «possibilità» e «angoscia»; il «singolo» contro il Sistema.</li> <li>– <i>Aut-aut</i>: opposizione senza conciliazione. La «disperazione» dell'esteta, la «scelta» dell'etico e il «pentimento».</li> <li>– Il carattere «paradossale» della fede di Abramo, antidoto alla «disperazione».</li> <li>– Il cristianesimo come irruzione dell'eterno nel tempo e la polemica contro la Chiesa come istituzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper valutare criticamente il valore della «possibilità» all'interno del pensiero dell'autore, in antitesi al significato ordinario.</li> <li>– Saper confrontare le posizioni di Hegel e Kierkegaard rispetto alla natura della soggettività e al suo rapporto con la verità.</li> <li>– Saper descrivere e confrontare gli stadi dell'esistenza del singolo.</li> <li>– Saper cogliere l'originalità e la radicalità della proposta kierkegaardiana rispetto all'interpretazione del cristianesimo.</li> <li>– Saper definire e mettere in relazione alcuni termini fondamentali del lessico kierkegaardiano come «possibilità», «angoscia», «disperazione», «pentimento», «scandalo».</li> </ul>	

\* Nella indicazione dei tempi il numero di ore dedicate a ciascun modulo varia a seconda dell'indirizzo, sulla base del differente monte ore annuale: pertanto, il primo numero si riferisce all'orario curricolare dello scientifico «ordinario», il secondo a quello dell'opzione «scienze applicate».

## Modulo 2

**LA SINISTRA HEGELIANA, MARX E L'ECONOMIA POLITICA**

**Tempi: ottobre/novembre (14/8 ore ca.)**

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>La controversa eredità hegeliana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La morte di Hegel e le ambiguità del Sistema.</li> <li>- Destra e Sinistra hegeliana.</li> <li>- Il superamento della teologia nell'antropologia in Ludwig Feuerbach.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le ambiguità della dialettica: tra rifiuto della «cattiva infinità» e centralità dell'<i>aufhebung</i>.</li> <li>- Strauss, la vita di Gesù come «mito» e la frattura della scuola hegeliana.</li> <li>- Bauer, il dibattito sull'ateismo e sul significato politico della filosofia di Hegel.</li> <li>- Il rovesciamento dei rapporti di predicazione nella critica di Feuerbach a Hegel.</li> <li>- Dio come proiezione dell'uomo e l'hegelismo come «teologia mascherata».</li> <li>- Umanismo naturalistico e superamento dell'alienazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper ricostruire le ragioni della spaccatura nella scuola hegeliana a partire dalla coesistenza di istanze contrapposte all'interno della filosofia hegeliana.</li> <li>- Saper evidenziare le differenze fondamentali tra destra e sinistra hegeliana.</li> <li>- Saper ricostruire le argomentazioni di Feuerbach rispetto all'origine della religione.</li> <li>- Saper confrontare la posizione di Hegel e Feuerbach intorno al concetto di alienazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Saper riflettere criticamente sull'influenza esercitata dalle condizioni economiche e materiali rispetto alle produzioni culturali.</b></li> <li>- <b>Comprendere le radici storiche e concettuali dell'ateismo novecentesco.</b></li> <li>- <b>Saper valutare criticamente gli elementi di continuità e di rottura presenti nella speculazione marxiana rispetto alla tradizione hegeliana.</b></li> <li>- <b>Saper cogliere le diverse sfaccettature del concetto di «alienazione», anche in riferimento alla condizione contemporanea.</b></li> <li>- <b>Saper cogliere la portata rivoluzionaria e universalistica della riflessione marxiana, anche allargando lo sguardo al Novecento e al contesto attuale.</b></li> <li>- <b>Saper analizzare e commentare i testi filosofici affrontati.</b></li> <li>- <b>Sviluppare la riflessione personale e il giudizio critico rispetto al mondo capitalistico, cogliendo la potenziale contraddizione che in esso si dà tra libertà e uguaglianza.</b></li> <li>- <b>Saper riflettere criticamente sul rapporto fra la condizione lavorativa e la libertà umana.</b></li> </ul>
<p><b>L'economia politica di fronte all'affermarsi della società industriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adam Smith e la <i>Ricchezza delle nazioni</i>.</li> <li>- Le asimmetrie dello sviluppo nella riflessione di Malthus e Ricardo.</li> <li>- L'emergere dei primi socialismi in Inghilterra e Francia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Smith: la teoria del valore-lavoro e la conseguente centralità della divisione del lavoro. La «mano invisibile».</li> <li>- La «legge di Malthus» e la «naturalizzazione» delle disuguaglianze sociali.</li> <li>- Il problema della «rendita parassitaria» nella riflessione di Ricardo.</li> <li>- Il cooperativismo di Owen e il tentativo di correggere dall'interno il capitalismo.</li> <li>- La riflessione sulla proprietà di Proudhon e l'«anarchia positiva» come premessa all'emancipazione umana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper ricostruire gli aspetti fondamentali dell'ortodossia liberista.</li> <li>- Saper confrontare le prospettive di Smith e Malthus rispetto al tema dello sviluppo.</li> <li>- Saper cogliere in che relazione si collocano «profitto», «salario» e «rendita» nella riflessione di Ricardo.</li> <li>- Saper cogliere la centralità del tema della proprietà nelle prime teorie socialiste.</li> <li>- Saper riconoscere e utilizzare in modo opportuno il lessico relativo ai contenuti appresi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Saper cogliere le diverse sfaccettature del concetto di «alienazione», anche in riferimento alla condizione contemporanea.</b></li> <li>- <b>Saper cogliere la portata rivoluzionaria e universalistica della riflessione marxiana, anche allargando lo sguardo al Novecento e al contesto attuale.</b></li> <li>- <b>Saper analizzare e commentare i testi filosofici affrontati.</b></li> <li>- <b>Sviluppare la riflessione personale e il giudizio critico rispetto al mondo capitalistico, cogliendo la potenziale contraddizione che in esso si dà tra libertà e uguaglianza.</b></li> <li>- <b>Saper riflettere criticamente sul rapporto fra la condizione lavorativa e la libertà umana.</b></li> </ul>
<p><b>Marx e la critica del mondo borghese-capitalistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Marx e la filosofia come critica dell'esistente.</li> <li>- La critica ad Hegel e alle ideologie liberali.</li> <li>- Lavoro, alienazione e riappropriazione.</li> <li>- Il <i>Manifesto</i>: materialismo storico e lotta di classe.</li> <li>- Il <i>Capitale</i>: il modo di produzione capitalistico e il suo destino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La vocazione rivoluzionaria della riflessione marxiana e il primato della <i>praxis</i> contro il «misticismo logico» hegeliano.</li> <li>- La critica a liberalismo e democrazia: dall'uguaglianza formale all'uguaglianza sostanziale.</li> <li>- Il congedo da Hegel e da Feuerbach: il lavoro come «luogo» dell'alienazione e le sue caratteristiche.</li> <li>- Il «materialismo storico»: la dialettica tra «forze produttive» e «rapporti di produzione» e il rapporto tra «struttura» e «sovrastruttura».</li> <li>- La storia come succedersi di «lotte di classe» nel <i>Manifesto</i> e la critica dei falsi socialismi.</li> <li>- Il <i>Capitale</i>: dall'equazione valore-lavoro all'individuazione dell'origine del «plusvalore».</li> <li>- La composizione del «saggio di profitto» e le contraddizioni dell'accumulazione capitalistica.</li> <li>- Il capitalismo come «modo di produzione» contraddittorio e l'abolizione della proprietà privata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare ed esporre le caratteristiche della società moderna in Marx.</li> <li>- Saper realizzare uno schema sulle articolazioni del concetto di alienazione in Marx.</li> <li>- Saper confrontare la concezione dialettica della realtà in Hegel e Marx, individuando analogie e differenze.</li> <li>- Saper collocare in termini problematici il rapporto tra teoria e prassi attraverso il confronto tra Hegel e Marx.</li> <li>- Saper cogliere l'importanza delle condizioni storiche e materiali nella produzione di dottrine e teorie.</li> <li>- Saper ricostruire le argomentazioni attraverso cui Marx critica l'economia capitalistica e le tappe che condurranno al suo superamento.</li> <li>- Saper riconoscere e utilizzare in modo opportuno il lessico relativo ai contenuti appresi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Saper cogliere le diverse sfaccettature del concetto di «alienazione», anche in riferimento alla condizione contemporanea.</b></li> <li>- <b>Saper cogliere la portata rivoluzionaria e universalistica della riflessione marxiana, anche allargando lo sguardo al Novecento e al contesto attuale.</b></li> <li>- <b>Saper analizzare e commentare i testi filosofici affrontati.</b></li> <li>- <b>Sviluppare la riflessione personale e il giudizio critico rispetto al mondo capitalistico, cogliendo la potenziale contraddizione che in esso si dà tra libertà e uguaglianza.</b></li> <li>- <b>Saper riflettere criticamente sul rapporto fra la condizione lavorativa e la libertà umana.</b></li> </ul>

## Modulo 3

### IL POSITIVISMO E BERGSON

**Tempi: dicembre (14/10 ore ca.)**

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>Il contesto positivistico e Comte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali del positivismo europeo.</li> <li>- Comte: la «legge dei tre stadi» e la struttura del <i>Corso di filosofia positiva</i>.</li> <li>- Il ruolo della «fisica sociale» e la «sociocrazia».</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I significati del termine «positivo» e le tesi di fondo del movimento positivistico.</li> <li>- Il rapporto tra positivismo, illuminismo e romanticismo.</li> <li>- La «legge dei tre stadi» come criterio di ordinamento del sapere e come legge dell'evoluzione dell'individuo e delle società.</li> <li>- La classificazione delle scienze e l'esclusione di matematica, logica e psicologia.</li> <li>- Il metodo positivo e il primato della sociologia; «statica sociale» e «dinamica sociale».</li> <li>- L'unione di ordine e progresso nello stadio positivo della società e la «religione dell'Umanità».</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper contestualizzare la temperie positivistica anche in relazione ad altri movimenti culturali.</li> <li>- Saper descrivere gli aspetti fondamentali della «legge dei tre stadi» di Comte, cogliendo il legame tra ontogenesi e filogenesi.</li> <li>- Saper confrontare l'enciclopedia comtiana con quella illuministica, argomentando la collocazione delle diverse scienze e le eventuali esclusioni.</li> <li>- Saper ricostruire nel pensiero di Comte il collegamento tra epistemologia e politica.</li> <li>- Saper esporre i caratteri distintivi della riflessione sociologica comtiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.</li> <li>- Saper cogliere degli autori e dei temi trattati sia il legame con il contesto culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.</li> <li>- Saper valutare criticamente l'ideale positivistico di scientificità, riflettendo sulla sua pretesa di costituire la misura assoluta di ogni realtà.</li> <li>- Saper discutere sui diversi aspetti che il termine «evoluzione» assume nella riflessione ottocentesca.</li> <li>- Sapersi orientare sulle potenzialità euristiche del modello evoluzionistico darwiniano, ma anche su alcune aporie che permangono al suo interno.</li> <li>- Saper riflettere criticamente sulla pluralità di metodi d'indagine praticabili nello studio della coscienza umana.</li> </ul>
<p><b>L'evoluzionismo tra biologia e filosofia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La teoria dell'evoluzione.</li> <li>- Le controverse applicazioni della logica darwiniana.</li> <li>- L'evoluzionismo filosofico di Spencer.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lamarck e l'ereditarietà dei caratteri acquisiti.</li> <li>- I cardini dell'evoluzionismo darwiniano: variazione spontanea e selezione naturale.</li> <li>- L'estensione della teoria evolutiva alla specie umana e le critiche dei conservatori.</li> <li>- La fisiognomica di Lombroso e il darwinismo sociale.</li> <li>- Spencer e la «legge dell'evoluzione» come principio universale.</li> <li>- I criteri che regolano la dinamica dell'evoluzione e la «dottrina dell'inconoscibile».</li> <li>- L'etica evoluzionistica e l'accordo finale tra egoismo ed altruismo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper esporre e confrontare i modelli evolutivi di Lamarck e Darwin.</li> <li>- Saper individuare i caratteri distintivi dell'evoluzionismo darwiniano, chiarendone alcuni aspetti critici e collocandoli in relazione al contesto culturale dell'epoca.</li> <li>- Saper riconoscere alcune estensioni, proprie ed improprie, del darwinismo.</li> <li>- Saper cogliere il rapporto che si instaura tra filosofia, scienza e religione nel pensiero di Spencer.</li> <li>- Saper esporre, in forma orale o scritta, i principi e le applicazioni della «legge dell'evoluzione» di Spencer.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper discutere, anche in termini personali e in riferimento alla situazione attuale, sul tema del «progresso».</li> <li>- Saper riflettere criticamente sul ruolo dell'induzione e sul legame tra induzione e istanza scientifica nella filosofia positivista.</li> <li>- Saper impostare in chiave problematica e interdisciplinare la discussione sul ruolo della memoria e del tempo nell'esperienza umana.</li> </ul>
<p><b>Logica e psicologia nell'età del positivismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'interpretazione «psicologica» della gnoseologia kantiana in Germania.</li> <li>- Logica e psicologia in John Stuart Mill.</li> <li>- La psicologia associazionistica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La «logica antropologica» di Fries e la psicologia come studio della «meccanica psichica» in Herbart.</li> <li>- Positivismo ed empirismo nella riflessione di John Stuart Mill.</li> <li>- L'origine induttiva dei principi logici e scientifici.</li> <li>- La nascita della «psicologia scientifica»: la psiche come aggregato di fatti psichici elementari.</li> <li>- Wundt e l'individuazione tramite metodo sperimentale delle leggi dell'attività psichica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper cogliere la differenza sostanziale tra l'interpretazione psicologia della gnoseologia kantiana e quella trascendentale.</li> <li>- Saper esporre i concetti fondamentali della logica di Mill.</li> <li>- Saper ricostruire l'applicazione del metodo sperimentale alla psicologia nell'associazionismo e le conclusioni tratte.</li> <li>- Saper confrontare il ruolo dell'autosservazione nella filosofia di Comte e nella psicologia associazionistica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper impostare criticamente, nei suoi termini essenziali, la problematica gnoseologica.</li> <li>- Saper cogliere ed esporre l'intreccio tra memoria e percezione all'interno del processo conoscitivo.</li> <li>- Saper confrontare la prospettiva evoluzionistica di Bergson con quella di Darwin.</li> <li>- Saper confrontare le posizioni di Comte e Bergson rispetto al tema dell'evoluzione della società.</li> </ul>
<p><b>Bergson, dal positivismo alla sua contestazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'intuizione e la riflessione sul tempo.</li> <li>- Immagine, «materia» e «memoria».</li> <li>- L'evoluzione della vita e della società.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'«intuizione» come strumento per accedere al tempo della coscienza: dal «tempo spazializzato» alla «durata».</li> <li>- Il superamento di idealismo e realismo attraverso la «teoria dell'immagine».</li> <li>- La coscienza come «selezione» a partire dall'«immagine-corpo».</li> <li>- Il problema del rapporto tra «materia» e «percezione» e il ruolo della memoria nel processo di conoscenza.</li> <li>- L'<i>Élan vital</i> al di là di meccanicismo e finalismo.</li> <li>- L'evoluzione della società: «società chiusa» e «società aperta».</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper chiarire tra approccio qualitativo e quantitativo ai vissuti della coscienza, tra tempo spazializzato e tempo vissuto.</li> <li>- Saper impostare criticamente, nei suoi termini essenziali, la problematica gnoseologica.</li> <li>- Saper cogliere ed esporre l'intreccio tra memoria e percezione all'interno del processo conoscitivo.</li> <li>- Saper confrontare la prospettiva evoluzionistica di Bergson con quella di Darwin.</li> <li>- Saper confrontare le posizioni di Comte e Bergson rispetto al tema dell'evoluzione della società.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper ricostruire, partendo dai testi degli autori studiati, le questioni fondamentali del positivismo ottocentesco.</li> </ul>

## Modulo 4

NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE

**Tempi: gennaio/febbraio (10/8 ore ca.)**

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>Nietzsche tra distruzione della metafisica e volontà di potenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Filologia e filosofia.</li> <li>- L'«illuminismo» nietzscheano e l'annuncio della «morte di Dio».</li> <li>- Zarathustra e l'avvento del «superuomo».</li> <li>- La filosofia del «martello» e la distruzione della tradizione occidentale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La nascita della tragedia: «apollineo» e «dionisiaco»; Socrate e la decadenza della cultura occidentale.</li> <li>- La seconda <i>Inattuale</i> e la riflessione sulla «malattia storica».</li> <li>- La scienza come analisi critica e la demistificazione della morale.</li> <li>- La «morte di Dio» e l'avvento del nichilismo.</li> <li>- Il «superuomo» tra «volontà di potenza» ed «eterno ritorno dell'uguale».</li> <li>- Metodo genealogico, «trasvalutazione dei valori» e decostruzione della metafisica occidentale.</li> <li>- L'interpretazione del messaggio nietzscheano, letture di «destra» e di «sinistra».</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper cogliere, nella riflessione di Nietzsche, l'intreccio tra pensiero e vita, tra scelte stilistiche e opzioni teoriche.</li> <li>- Saper definire le categorie di «apollineo» e «dionisiaco» riconoscendone la portata metafisica.</li> <li>- Saper ricostruire la critica nietzscheana allo storicismo.</li> <li>- Saper esporre l'annuncio della «morte di Dio» in <i>Gaia Scienza</i> offrendone un'interpretazione articolata e coerente.</li> <li>- Saper affrontare criticamente i concetti nietzscheani di «superuomo», di «volontà di potenza» e di «eterno ritorno», cogliendone tanto gli aspetti promettenti quanto quelli problematici e contraddittori.</li> <li>- Saper definire il «metodo genealogico» mostrandone le potenzialità critico-decostruttive per la morale e la filosofia occidentali.</li> <li>- Saper affrontare criticamente una discussione sulla distruzione di alcuni concetti fondamentali della metafisica occidentale come quello di «Io» e di «mondo».</li> <li>- Saper confrontare le prospettive teoriche di Nietzsche e Schopenhauer.</li> <li>- Saper confrontare alcune delle principali interpretazioni del pensiero di Nietzsche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Saper valutare la portata della critica nietzscheana alla tradizione metafisica occidentale, cogliendone potenzialità e limiti.</b></li> <li>- <b>Saper relazionare sulle diverse proposte teoriche affrontate riconoscendo nei loro elementi costitutivi stimoli provenienti da altri ambiti di ricerca.</b></li> <li>- <b>Saper cogliere potenzialità e limiti del «metodo genealogico» nietzscheano.</b></li> <li>- <b>Saper impostare criticamente una discussione sull'etica e sui suoi presupposti.</b></li> <li>- <b>Saper riconoscere la pluralità delle interpretazioni possibili rispetto al pensiero di un medesimo autore, anche in relazione al contesto storico.</b></li> <li>- <b>Saper analizzare brani tratti dalle opere degli autori affrontati, riconoscendo la presenza di questioni filosofiche anche all'interno di testi appartenenti ad altri generi di scrittura.</b></li> <li>- <b>Saper impostare in modo criticamente avvertito il problema della «verità» delle proposizioni scientifiche.</b></li> <li>- <b>Saper discutere criticamente l'assetto della fisica newtoniana a partire dalla «crisi dei fondamenti».</b></li> <li>- <b>Saper riconoscere la portata filosofica dei dibattiti che hanno caratterizzato la comunità scientifica a cavallo tra Ottocento e Novecento.</b></li> <li>- <b>Saper riflettere e argomentare sull'incidenza del «relativismo» nella cultura contemporanea, cogliendone anche le potenzialità euristiche e costruttive.</b></li> </ul>
<p><b>La crisi dei fondamenti tra Ottocento e Novecento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le geometrie non-euclidee.</li> <li>- La riflessione sui fondamenti della matematica.</li> <li>- Crisi del meccanicismo e teoria della relatività.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La «triangolazione di Hannover» e il problema del «quinto postulato» di Euclide: coerenza logica e controintuitività delle geometrie iperboliche ed ellittiche.</li> <li>- Il logicismo di Frege, l'antinomia di Russell e la «teoria dei tipi».</li> <li>- Il formalismo di Hilbert e i «teoremi di incompletezza» di Gödel.</li> <li>- Faraday, il «campo elettromagnetico» e la rottura del paradigma laplaciano.</li> <li>- Einstein, l'indagine critica sulla «simultaneità» e la teoria della relatività speciale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper ricostruire la crisi della geometria come scienza «sintetica a priori».</li> <li>- Saper cogliere la compostibilità logica dei diversi sistemi geometrici.</li> <li>- Saper esporre gli aspetti fondamentali del «logicismo» di Frege e l'antinomia di Russell.</li> <li>- Saper collocare la «teoria dei tipi» di Russell come tentativo di superamento dei paradossi dell'autoriferimento.</li> <li>- Saper riconoscere la portata dirompente della dimostrazione della incompletezza dei sistemi formali da parte di Gödel.</li> <li>- Saper inquadrare la relatività speciale come momento critico per la messa in crisi della concezione classica dello spazio e del tempo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Saper impostare in modo criticamente avvertito il problema della «verità» delle proposizioni scientifiche.</b></li> <li>- <b>Saper discutere criticamente l'assetto della fisica newtoniana a partire dalla «crisi dei fondamenti».</b></li> <li>- <b>Saper riconoscere la portata filosofica dei dibattiti che hanno caratterizzato la comunità scientifica a cavallo tra Ottocento e Novecento.</b></li> <li>- <b>Saper riflettere e argomentare sull'incidenza del «relativismo» nella cultura contemporanea, cogliendone anche le potenzialità euristiche e costruttive.</b></li> </ul>

## Modulo 5

### FREUD E LA PSICOANALISI

**Tempi: febbraio/marzo (9/6 ore ca.)**

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>Sigmund Freud e la critica della soggettività moderna</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il giovane Freud e la genesi della teoria psicoanalitica.</li> <li>– <i>L'interpretazione dei sogni</i> come via d'accesso all'inconscio.</li> <li>– La metapsicologia e la sistemazione della teoria psicoanalitica.</li> <li>– <i>Al di là del principio del piacere</i> e gli ultimi scritti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– L'esperienza alla Salpêtrière e la critica alla psichiatria positivista.</li> <li>– La collaborazione con Breuer: Anna O. e l'elaborazione della <i>talking cure</i>.</li> <li>– <i>L'interpretazione dei sogni</i>: desideri rimossi e meccanismi del lavoro onirico.</li> <li>– Le tre fasi dello sviluppo psicosessuale e il complesso di Edipo.</li> <li>– La sistematizzazione della teoria psicoanalitica: prima e seconda topica.</li> <li>– La rivoluzione psicoanalitica e la perdita di centralità della coscienza.</li> <li>– L'opposizione tra «Eros» e «Thanatos», <i>Il disagio della civiltà</i> e lo studio del fenomeno religioso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper enucleare i caratteri fondamentali della psichiatria positivista e dell'approccio innovativo ai disturbi mentali proposti da Charcot, Breuer e Freud.</li> <li>– Saper esporre, in forma orale o scritta, gli aspetti caratteristici della riflessione freudiana sulla produzione onirica, descrivendo i meccanismi fondamentali che la caratterizzano.</li> <li>– Saper cogliere e valutare criticamente la portata rivoluzionaria del concetto freudiano di «libido», tanto in relazione al contesto della Vienna <i>fin de siècle</i> quanto rispetto alle conseguenze che esso ha determinato sul piano della riflessione antropologica.</li> <li>– Saper cogliere in termini dinamici la strutturazione della personalità, quale emerge dalla II topica, anche in relazione alle fasi dello sviluppo psicosessuale.</li> <li>– Saper cogliere analogie e differenze tra la prima e la seconda topica freudiana.</li> <li>– Saper valutare la rilevanza della riflessione freudiana rispetto a questioni filosofiche classiche quali lo statuto della coscienza e la genesi dei valori morali, anche cogliendo eventuali analogie con il pensiero di altri autori affrontati in precedenza.</li> <li>– Saper esplicitare l'importanza della ridefinizione operata dalla psicoanalisi della dicotomia classica salute-malattia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Saper impostare in termini critici, anche in riferimento al contesto attuale, una considerazione su pregi e limiti dell'approccio positivista alla psicopatologia.</b></li> <li>– <b>Saper individuare la portata rivoluzionaria della psicoanalisi rispetto al contesto culturale ottocentesco e ad alcuni concetti cardine della filosofia moderna.</b></li> <li>– <b>Saper discutere sulla pluralità di istanze che caratterizzano la psiche umana, cogliendone le relazioni in termini dinamici e problematici.</b></li> <li>– <b>Saper valutare criticamente le conseguenze della rivoluzione psicoanalitica sul panorama culturale del Novecento.</b></li> <li>– <b>Saper cogliere criticamente la centralità dell'«inconscio» in psicoanalisi, anche a partire dalle diverse concezioni che di esso sono state elaborate dai diversi autori.</b></li> <li>– <b>Saper riconoscere e valutare criticamente la pluralità di orientamenti e interpretazioni che la psicoanalisi, fin dalla sua nascita, ha proposto nell'affrontare i medesimi problemi.</b></li> <li>– <b>Saper riflettere e argomentare sulle connessioni tra psicoanalisi e «tradizione sapienziale» della filosofia occidentale.</b></li> <li>– <b>Saper valutare criticamente gli aspetti costruttivi e distruttivi delle «filosofie del sospetto».</b></li> <li>– <b>Saper cogliere la rilevanza della riflessione sul «segno» e sul «linguaggio» per la filosofia contemporanea.</b></li> </ul>
<p><b>La psicoanalisi dopo Freud</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Gli «scissionisti»: Alfred Adler e Carl Gustav Jung.</li> <li>– La psicoanalisi dell'infanzia in Melanie Klein e David Winnicott.</li> <li>– La psicoanalisi strutturalista di Jacques Lacan.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La «psicologia individuale» di Adler e il «complesso di inferiorità».</li> <li>– «Archetipi» e «inconscio collettivo» nella «psicologia analitica» di Jung.</li> <li>– Le due «posizioni» dello sviluppo psicogenetico di Melanie Klein e l'«oggetto transizionale» di Winnicott.</li> <li>– Lacan e l'interpretazione dell'inconscio a partire dalla frattura tra «significante» e «significato».</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper esporre con un lessico appropriato gli aspetti fondamentali delle teorie formulate dagli autori trattati.</li> <li>– Saper individuare e chiarire i principali punti di dissenso tra la proposta teorica di Freud, quella di Adler e quella di Jung.</li> <li>– Saper cogliere eventuali affinità lessicali e concettuali con altri autori trattati precedentemente.</li> <li>– Saper descrivere alcuni aspetti fondamentali della concezione lacaniana dell'inconscio cogliendone i punti di contatto con lo strutturalismo francese.</li> </ul>	

## Modulo 6

### HEIDEGGER E L'ESISTENZIALISMO

**Tempi: marzo/aprile (12/8 ore ca.)**

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>L'«analitica esistenziale» di Martin Heidegger</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il problema del senso dell'essere tra fenomenologia ed esistenzialismo.</li> <li>– L'«essere-nel-mondo» e la <i>Umsicht</i>.</li> <li>– Esistenza inautentica ed esistenza autentica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La formazione di Heidegger: dal neokantismo alla fenomenologia come «ermeneutica della fatticità».</li> <li>– <i>Essere e tempo</i>: la riproposizione della problematica ontologica e il primato del <i>Dasein</i>.</li> <li>– L'«esserci» come possibilità e il mondo come totalità degli utilizzabili.</li> <li>– L'«esserci» e i modi della sua schiusura esistenziale: «situazione affettiva», «comprendere» e «parlare».</li> <li>– L'inautenticità della «chiacchiera» e la «decisione anticipatrice della morte» come apertura all'esistenza autentica.</li> <li>– La temporalità come fondamento della totalità delle strutture dell'esistenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper individuare e riassumere brevemente le matrici del pensiero heideggeriano.</li> <li>– Saper cogliere l'ambiguità dell'impostazione di <i>Essere e tempo</i>, a cavallo tra istanza ontologica ed esistenziale.</li> <li>– Saper esplicitare e chiarire la nuova concezione dell'uomo e del suo rapporto con il mondo, anche cogliendo analogie e differenze rispetto agli autori già trattati.</li> <li>– Saper chiarire, in forma scritta o orale, il significato degli «esistenziali» affrontati, cogliendo l'inflessione «ermeneutica» dell'ontologia heideggeriana.</li> <li>– Saper descrivere e confrontare «esistenza autentica» ed «esistenza inautentica».</li> <li>– Saper argomentare il rapporto tra esistenza e temporalità, cogliendo analogie e differenze rispetto ad altre prospettive teoriche già note.</li> <li>– Saper definire ed utilizzare in modo appropriato la terminologia heideggeriana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Saper affrontare in chiave problematica il tema del senso dell'esistenza e della ricerca della verità in termini non esclusivamente teoretici.</b></li> <li>– <b>Saper argomentare e affrontare in modo più consapevole il tema del rapporto tra linguaggio, pensiero e realtà.</b></li> <li>– <b>Saper riconoscere l'importanza speculativa che le tonalità emotive e i vissuti interiori rivestono nel rapporto con l'esistenza e nella riflessione filosofica novecentesca.</b></li> <li>– <b>Saper inquadrare criticamente la problematica del ripensamento delle categorie lessicali proprie della tradizione filosofica classica.</b></li> <li>– <b>Saper cogliere la centralità del tema della «differenza ontologica» all'interno della riflessione heideggeriana.</b></li> <li>– <b>Saper riconoscere e argomentare criticamente l'intreccio di teoresi e prassi nel contesto della riflessione esistenzialistica.</b></li> <li>– <b>Saper analizzare brani tratti dalle opere degli autori affrontati, riconoscendo la portata teoretica anche di testi di carattere letterario.</b></li> <li>– <b>Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico e il confronto dialogico, riconoscendo la pluralità dei punti di vista, su alcune tematiche di carattere etico quali la relazione tra libertà e responsabilità, il senso dell'arte e il ruolo della tecnica.</b></li> </ul>
<p><b>La temperie esistenzialista in Europa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– L'esistenzialismo come clima storico-culturale e come filosofia</li> <li>– Mondo, esistenza e trascendenza in Karl Jaspers.</li> <li>– L'esistenzialismo negativo di Jean-Paul Sartre.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Le parole chiave dell'esistenzialismo: «essere-esistenza», «singolarità», «scelta», «situazione», «finitudine»..</li> <li>– Jaspers: dall'orientarsi nel mondo alla chiarificazione dell'esistenza.</li> <li>– La trascendenza dell'essere, le situazioni limite e lo scacco.</li> <li>– Sartre: <i>La nausea</i> e il problema del senso dell'esistenza.</li> <li>– La «condanna» ad essere liberi e il tema della responsabilità politica e sociale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper ricostruire le linee di fondo della temperie esistenzialista, anche in termini interdisciplinari.</li> <li>– Saper definire e utilizzare alcuni termini ed espressioni specifiche della riflessione di Jaspers.</li> <li>– Saper argomentare il problematico nesso tra esistenza, libertà e responsabilità in Sartre.</li> <li>– Saper confrontare le proposte teoriche degli autori trattati con quella del «primo Heidegger».</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Saper cogliere la centralità del tema della «differenza ontologica» all'interno della riflessione heideggeriana.</b></li> <li>– <b>Saper riconoscere e argomentare criticamente l'intreccio di teoresi e prassi nel contesto della riflessione esistenzialistica.</b></li> <li>– <b>Saper analizzare brani tratti dalle opere degli autori affrontati, riconoscendo la portata teoretica anche di testi di carattere letterario.</b></li> <li>– <b>Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico e il confronto dialogico, riconoscendo la pluralità dei punti di vista, su alcune tematiche di carattere etico quali la relazione tra libertà e responsabilità, il senso dell'arte e il ruolo della tecnica.</b></li> </ul>
<p><b>La Kehre e il «secondo Heidegger»</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Dal primato dell'«esserci» a quello dell'essere.</li> <li>– La metafisica come «oblio dell'essere» e la tecnica.</li> <li>– L'opera d'arte e il linguaggio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La centralità dell'essere e l'«antiumanismo» di Heidegger.</li> <li>– La metafisica occidentale come «ontoteologia», la verità come <i>a-letheia</i> e la «differenza ontologica».</li> <li>– Il «destino dell'essere» e la storia della metafisica occidentale come storia dell'«oblio dell'essere».</li> <li>– Nietzsche, il compimento della metafisica e il ruolo della «tecnica» come <i>Gestell</i>.</li> <li>– L'opera d'arte come apertura di un mondo storico e la poesia come luogo di disvelamento dell'essere.</li> <li>– Il linguaggio come «casa dell'essere» e la circolarità ermeneutica tra uomo e linguaggio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper esporre in termini critici la «svolta» di Heidegger, cogliendo i punti di continuità e di rottura rispetto ad <i>Essere e tempo</i>.</li> <li>– Saper ripercorrere alcuni momenti fondamentali della storia della metafisica in prospettiva heideggeriana.</li> <li>– Saper cogliere e argomentare la centralità della «differenza ontologica», anche nei termini di una riflessione critica sul lessico e sulle categorie del pensiero occidentale.</li> <li>– Saper ricostruire sinteticamente la concezione heideggeriana della tecnica, ponendola eventualmente in relazione al contesto storico e socio-culturale.</li> <li>– Saper individuare e argomentare il ruolo del linguaggio poetico e dell'opera d'arte all'interno dell'ontologia heideggeriana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Saper cogliere la centralità del tema della «differenza ontologica» all'interno della riflessione heideggeriana.</b></li> <li>– <b>Saper riconoscere e argomentare criticamente l'intreccio di teoresi e prassi nel contesto della riflessione esistenzialistica.</b></li> <li>– <b>Saper analizzare brani tratti dalle opere degli autori affrontati, riconoscendo la portata teoretica anche di testi di carattere letterario.</b></li> <li>– <b>Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico e il confronto dialogico, riconoscendo la pluralità dei punti di vista, su alcune tematiche di carattere etico quali la relazione tra libertà e responsabilità, il senso dell'arte e il ruolo della tecnica.</b></li> </ul>

## Modulo 7

### LA FILOSOFIA ANALITICA E GLI SVILUPPI DELLA RIFLESSIONE EPISTEMOLOGICA NOVECENTESCA

**Tempi: maggio (14/10 ore ca.)**

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>Wittgenstein</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Vita e scritti</li> <li>– Fatti e linguaggio</li> <li>– Tautologie e logica</li> <li>– La filosofia come critica del linguaggio</li> <li>– La teoria dei giochi linguistici</li> <li>– Origini e natura della filosofia analitica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il <i>Tractatus logico-philosophicus</i>: la teoria raffigurativa del linguaggio e la teoria del significato.</li> <li>– Il paradosso del <i>Tractatus</i>: il Mistico.</li> <li>– Le <i>Ricerche filosofiche</i>: la critica al <i>Tractatus</i> e i giochi linguistici.</li> <li>– Il linguaggio e le forme di vita: la funzione terapeutica del linguaggio</li> <li>– I maggiori esponenti della filosofia analitica anglosassone.</li> <li>– I riflessi della filosofia analitica sulla filosofia della scienza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper definire significato e caratteristiche della “svolta linguistica” in filosofia.</li> <li>– Saper ricostruire, in forma orale e scritta, le questioni fondamentali della filosofia analitica.</li> <li>– Saper cogliere le articolazioni interne al <i>Tractatus</i>.</li> <li>– Saper elaborare un’analisi comparativa tra il <i>Tractatus</i> e le <i>Ricerche logiche</i>.</li> <li>– Saper ricostruire le principali tendenze della filosofia analitica di seconda generazione.</li> <li>– Saper riconoscere, definire ed utilizzare il lessico specifico della filosofia del linguaggio (in particolare i seguenti termini e concetti: «senso», «significato», «nomi», «enunciati», «concetti», «denotazione» e «connotazione», «stato di cose», «teoria del significato», «proposizioni sensate» e «proposizioni insensate», «mistico», «giochi linguistici»).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.</li> <li>– Saper riflettere e argomentare riguardo all’influenza che le trasformazioni in atto nella società e nella cultura hanno sugli sviluppi della riflessione filosofica.</li> <li>– Saper valutare criticamente le implicazioni della svolta linguistica sul ruolo e sulla funzione della filosofia.</li> <li>– Saper descrivere la svolta indotta dalla crisi dei fondamenti della fisica nell’ambito della riflessione sulla scienza.</li> <li>– Saper identificare i ruoli rispettivi della filosofia e della scienza secondo le principali tendenze della epistemologia novecentesca.</li> <li>– Saper valutare il ruolo assunto dalla logica nella ricerca novecentesca e le implicazioni tra filosofia, scienza e linguaggio.</li> <li>– Saper valutare criticamente il ruolo della metafisica e della riflessione filosofica rispetto agli orizzonti prospettati dalla ricerca scientifica</li> </ul>
<p><b>Il neopositivismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– I tratti generali e il contesto culturale</li> <li>– Le dottrine caratteristiche dell’empirismo logico.</li> <li>– Il «circolo di Vienna e i maggiori esponenti del neopositivismo: Schlick e Carnap.</li> <li>– La crisi del neopositivismo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La crisi dei fondamenti della fisica e la nascita della filosofia della scienza (il «convenzionalismo»).</li> <li>– Il Circolo di Vienna e la concezione scientifica del mondo.</li> <li>– Schlick: il principio di verificaione.</li> <li>– Carnap e l’empirismo logico: la critica della metafisica e le «proposizioni protocollari».</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper descrivere, con un lessico appropriato, la concezione scientifica del mondo secondo l’empirismo logico.</li> <li>– Saper definire il concetto di induzione e di verificaione.</li> <li>– Saper discutere la validità del criterio di «demarcazione» tra teorie scientifiche e non scientifiche</li> <li>– Saper riconoscere, definire e impiegare in modo appropriato – in forma orale e scritta – il lessico e le categorie dell’empirismo logico e del realismo critico (in particolare i seguenti termini e concetti: «fenomenismo», «convenzionalismo», «empirismo logico», «principio di verificaione», «proposizioni protocollari»).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper valutare criticamente la portata delle riflessioni epistemologiche in riferimento alla concezione della scienza.</li> <li>– Saper analizzare il significato del «progresso scientifico» alla luce degli sviluppi dell’epistemologia contemporanea.</li> <li>– Saper valutare criticamente la portata della epistemologia post-positivistica.</li> </ul>
<p><b>Popper</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Vita e opere</li> <li>– Il rapporto con il neopositivismo.</li> <li>– Popper e Einstein.</li> <li>– La riabilitazione della filosofia.</li> <li>– Le dottrine epistemologiche.</li> <li>– Le dottrine politiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il «realismo critico» di Popper.</li> <li>– I principi fondamentali dell’epistemologia popperiana: la critica del neopositivismo, il rifiuto dell’induzione e dell’osservativismo, il «principio di falsificazione».</li> <li>– Il metodo della scienza: «congetture» e «confutazioni».</li> <li>– Il problema mente-corpo e la teoria dei tre mondi.</li> <li>– La riflessione politica di Popper: il rifiuto dello «storicismo» e la critica delle filosofie di Hegel e Marx; la «società aperta» e la democrazia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper individuare la differenza tra procedimento induttivo e procedimento deduttivo secondo l’epistemologia popperiana.</li> <li>– Saper ricostruire, con un lessico appropriato e preciso, la critica di Popper all’osservativismo e all’empirismo logico.</li> <li>– Saper enucleare i passaggi fondamentali della logica della scoperta scientifica.</li> <li>– Saper definire e spiegare il «principio di falsificazione».</li> <li>– Saper esporre le ragioni del rifiuto dello storicismo.</li> <li>– Saper riconoscere ed utilizzare in modo appropriato il lessico specifico dell’epistemologia popperiana («induzione», «deduzione», «falsificazionismo», «contesto della scoperta», «contesto della giustificazione», «teoria dei tre Mondi», «società aperta»).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper cogliere i motivi di preoccupazione dei filosofi di fronte all’intelligenza artificiale.</li> <li>– Saper cogliere gli aspetti filosoficamente rilevanti dell’attuale dibattito sul ruolo delle tecnologie informatiche.</li> </ul>
<p><b>Il post-positivismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– L’epistemologia post-positivistica.</li> <li>– La filosofia della scienza dopo Popper Kuhn e Feysaben</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Paradigmi e rivoluzioni scientifiche.</li> <li>– Dal falsificazionismo all’anarchismo metodologico.</li> <li>– I rapporti tra l’arte e l’epistemologia novecentesca.</li> <li>– La questione dell’«intelligenza artificiale»</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper ricostruire, in forma orale e scritta, gli aspetti fondamentali della epistemologia post-popperiana.</li> <li>– Saper definire i concetti di «paradigma», «rivoluzione scientifica», «programma di ricerca», «teoria scientifica».</li> </ul>	



## Modulo 8

**SOCIETÀ, FILOSOFIA E SCIENZE DELL'UOMO NEL NOVECENTO**

**Tempi: maggio (14/10 ore ca.)**

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>Gli sviluppi filosofici del marxismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli sviluppi della filosofia marxista nel Novecento.</li> <li>- Il marxismo occidentale: Lukàcs e Bloch.</li> <li>- Il marxismo in Italia: Gramsci.</li> <li>- La «Scuola di Francoforte» e la teoria critica della società: Horkheimer, Adorno e Marcuse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le interpretazioni delle dottrine di Marx nel XX secolo.</li> <li>- Gli sviluppi della filosofia marxista nel Novecento: marxismo sovietico e occidentale.</li> <li>- Il nucleo teorico del marxismo di Lukacs: dialettica e coscienza di classe.</li> <li>- Marxismo e speranza in Bloch.</li> <li>- Le linee di fondo del pensiero di Gramsci: egemonia e rivoluzione.</li> <li>- La ricerca sociale della Scuola di Francoforte: la revisione della critica marxiana della società capitalistica.</li> <li>- La «dialettica dell'Illuminismo» e la «dialettica negativa»; civiltà repressione.</li> <li>- Il lessico del marxismo teorico novecentesco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper ricostruire, in forma orale e scritta, le linee basilari della filosofia marxista nel Novecento.</li> <li>- Saper individuare ed esporre gli elementi fondamentali delle teorie critiche della società proposte degli autori studiati.</li> <li>- Saper identificare i problemi trattati, collocandoli nel preciso contesto storico (individuando, in particolare, i rapporti tra marxismo, positivismo e filosofia hegeliana; tra teoria e prassi; tra struttura e sovrastruttura; tra dialettica, critica sociale e rivoluzione).</li> <li>- Saper utilizzare in modo appropriato il lessico specifico, in particolare i seguenti termini e concetti: «dialettica positiva/negativa», «egemonia culturale», «intellettuale organico», «principio speranza», «ragione oggettiva/strumentale», «reificazione», «filosofia della prassi», «rivoluzione» e «utopia».</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.</li> <li>- Saper comprendere le radici concettuali e filosofiche delle correnti di pensiero della cultura contemporanea.</li> <li>- Saper riflettere e argomentare riguardo all'influenza che le trasformazioni in atto nella società e nella cultura del Novecento hanno avuto sullo sviluppo della filosofia marxista.</li> <li>- Saper esprimere in modo critico una valutazione personale sul ruolo della filosofia nella analisi del mondo storico-sociale.</li> </ul>
<p><b>Teoria politica e filosofia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Crisi della democrazia e avvento dei totalitarismi.</li> <li>- Carl Schmitt.</li> <li>- Hannah Arendt.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La crisi della democrazia nella società di massa e la ridefinizione della politica.</li> <li>- L'essenza del «politico»: la natura conflittuale della politica secondo Carl Schmitt.</li> <li>- La riflessione sulle origini del totalitarismo in H. Arendt.</li> <li>- La condizione umana e le tre dimensioni della vita attiva (lavorare, operare, agire).</li> <li>- Il lessico fondamentale delle teorie politiche del Novecento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere ed esporre, in forma orale e scritta, i principali problemi della filosofia politica contemporanea.</li> <li>- Saper ricostruire i presupposti della natura conflittuale della politica e della critica al liberalismo nel pensiero di Schmitt</li> <li>- Saper evidenziare le argomentazioni con cui Hannah Arendt individua le origini del totalitarismo</li> <li>- Saper definire e utilizzare in modo appropriato i termini e i concetti della filosofia politica del Novecento (in particolare: «teologia politica», «politico», «parlamentarismo», «liberalismo», «totalitarismo», «vita attiva», «condizione umana», «attività lavorativa», «operare», «agire politico», «banalità del male»).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare i nessi argomentativi propri della crisi della democrazia, dell'avvento e dei caratteri dei totalitarismi.</li> <li>- Saper valutare criticamente il nesso tra il processo di razionalizzazione della moderna società borghese e gli esiti drammatici della storia novecentesca.</li> <li>- Saper affrontare la questione della natura e dei fondamenti della democrazia con consapevolezza critica.</li> </ul>
<p><b>Filosofia ed etica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La rinascita dell'etica.</li> <li>- La riabilitazione della «filosofia pratica»: Gadamer, Habermas e Apel.</li> <li>- Dal pensiero neoebraico alla bioetica: Hans Jonas.</li> <li>- I principali indirizzi della bioetica contemporanea.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La riabilitazione della «filosofia pratica» tra neoaristotelismo e post-kantismo.</li> <li>- La critica dell'assolutizzazione delle verità tecnico-scientifiche in Gadamer.</li> <li>- La funzione dell'ermeneutica nell'esperienza umana.</li> <li>- La fondazione dell'etica del discorso in Apel e Habermas.</li> <li>- Le ragioni dell'etica della responsabilità.</li> <li>- I modelli teorici dominanti nell'ambito della bioetica.</li> <li>- Il lessico fondamentale della filosofia pratica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper esporre le motivazioni che stanno alla base della «riabilitazione della filosofia pratica».</li> <li>- Saper individuare ed esporre i tratti fondamentali dei modelli teorici elaborati nell'ambito della «rinascita» dell'etica.</li> <li>- Saper ricostruire i nuclei concettuali dell'etica del discorso di Habermas e Apel.</li> <li>- Saper individuare i fondamenti concettuali dell'etica del discorso di Hans Jonas e le sue implicazioni nella società contemporanea.</li> <li>- Saper distinguere e mettere a confronto, in forma orale e scritta, i principali paradigmi teorici della bioetica contemporanea.</li> <li>- Saper utilizzare il lessico e le categorie specifiche della riflessione etica contemporanea (in particolare i seguenti termini e concetti: «ermeneutica», «verità», «metodo», «etica pubblica», «phronesis», «responsabilità», «agire comunicativo», «etica del discorso», «bioetica laica/cattolica»).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper ricostruire in modo critico le motivazioni storico-culturali e teoriche che sono all'origine della ripresa della filosofia politica e della ricerca di un'etica pubblica normativa.</li> <li>- Saper argomentare in modo documentato intorno ai concetti caratteristici del discorso politico.</li> <li>- Saper riflettere sui fondamenti del vivere insieme all'interno di una comunità civile, superando l'orizzonte emotivo.</li> <li>- Saper affrontare le principali questioni bioetiche in maniera argomentata, valutando le ragioni alla base delle diverse scelte possibili.</li> </ul>